

**MOBILITAZIONE IN VAL SUSA**

## Il sito strategico agita il movimento No Tav

*In programma tante iniziative di protesta: si pensa a un maxi corteo per l'Immacolata*

**SIMONA LORENZETTI**

La legge di stabilità entra in vigore il primo gennaio del 2012 e con essa anche il decreto che trasforma il cantiere Tav della Maddalena, zona in cui è in corso la realizzazione del tunnel geognostico, in area di interesse strategico militare. Non solo, a partire da quella data chiunque varcherà le recinzioni del cantiere senza autorizzazione rischia l'arresto, sempre che non stia commettendo un reato ancora più grave. Una scelta quella del governo Berlusconi che ha mandato su tutte le furie gli attivisti del movimento No Tav. Da giorni sui social network rimbalzano commenti. «Abbiamo due mesi di tempo per farci sentire», scrivono gli attivisti e ancora «questa legge non fermerà la nostra protesta». E i leader del movimento hanno già annunciato diverse iniziative contro il cantiere Tav e il decreto. Iniziative che prevedono, secondo gli intenti, azioni di disobbedienza civile, ma che assicurano «non degenereranno nella violenza». Azioni che «coinvolgeranno tutto il territorio che va dalla Val Susa alla Val Sangone a Torino» e che culmineranno in una marcia nazionale di protesta durante il ponte dell'8 dicembre, anniversario degli scontri di Venaus del 2005.

Il primo incontro ufficiale è previsto per domani sera quando si riunirà il coordinamento dei comitati: obiettivo

definire tempi e modalità della protesta. Al momento la linea che prevale è quella di organizzare una protesta analoga, nella sostanza, a quella dello scorso 23 ottobre da tenersi nei giorni dell'Immacolata. Quindi una protesta pacifica, a volto scoperto, che non prevede attacchi gratuiti contro le forze dell'ordine. Per i comitati No Tav la trasformazione della Maddalena è interpretata, come si legge in un comunicato stampa, come «una dichiarazione di guerra ai cittadini valsusini che si oppongono al supertreno». Intanto, domenica, a Giaglione il movimento no tav ha posato la prima pietra del nuovo presidio nel campo sportivo. Giaglione è il paese da dove si parte per raggiungere la val Clarea e il presidio baita che im-

pedisce e blocca l'apertura del cantiere. Questo presidio rappresenterà nei prossimi mesi un punto logistico importante per poter raggiungere la Baita. Un'altra iniziativa è già in programma per domenica 20 novembre. Oltre all'assemblea e alla polentata al Clarea è stata «messa in "cantiere" un'altra bella iniziativa - è scritto nel comunicato -. Si tratta di una giornata di arrampicata sui massi della Maddalena a ridosso dell'area archeologica che fu. Per chi non lo sapesse l'arrampicata sui massi non comporta particolare attrezzatura se non calzature adatte e un materassino poggiato a terra, che per chi non l'avesse sarà messo a disposizione degli organizzatori». L'appuntamento è per le 10 al campo sportivo di Giaglione

